

IL **CALCIO** illustrato

MENSILE DEL CALCIO DILETTANTIS

N.27 • Novembre 2003

Televisione interne

DO D

EDITORIALE

**ORA L'UEFA
DEVE AVERE
CORAGGIO**

La decisione dell'Uefa di rinviare Galatasaray-Juventus di Champions League, prevista spostata portuna. Quella programma...



La domenica ai Dilettanti

La Lnd richiede maggiore visibilità, forte dell'immagine positiva che si è costruita negli ultimi anni. E lo fa tornando a parlare della domenica pomeriggio tutta per sé.

Modici

AI DILETTANTI

Sfide LND

Più visibilità per i Dilettanti

Dai media, ai grandi sponsor, al ruolo politico: il calcio dei Dilettanti sta guadagnandosi spazi sempre maggiori

due tragiche esplosioni contro spostare la data della...

Speciale Medicina

Gli infortuni nel calcio: come prevenirli, come intervenire in campo e come curarli

Comunicazione

Il "corto" della LND vince il Festival del Cinema Sportivo





CALCIO FEMMINILE

Nonostante i Trofei, si può ancora migliorare

Dall'alto dei successi alle manifestazioni regionali, il Veneto applaude una situazione florida nel Calcio Femminile. Ma non si ferma al passato e guarda avanti, combattendo i pregiudizi e aspettando l'arrivo di un "modello" da seguire.

È la mancanza di eroi, o per meglio dire di eroine, uno dei problemi maggiori del Calcio Femminile, un'attività sportiva che in Italia, a differenza di molti altri stati europei, fatica a decollare. In questo sport la regione Veneto si colloca al secondo posto per il numero di società e di tesserate, vanta il **primato di trofei regionali vinti**, e ben sei su quindici edizioni organizzate del Torneo delle Regioni. "Ma moltissimi sono i problemi che accompagnano questa disciplina - ci ha spiegato il delegato regionale **Sergio Rienzi** - soprattutto non ci sono società con settori giovanili femmini-

li. Inoltre, se una ragazza può giocare con una squadra maschile fino alla categoria Esordienti, poi si pone il problema della 'distanza'. Una ragazza, per le proprie caratteristiche fisiche, può giocare con i ragazzi fino all'età di 14 anni, ma in seguito il divario con loro è troppo grande ed è quindi costretta a cercare una squadra femminile (oppure può, con una delega dei genitori, giocare con i ragazzini più piccoli). E qui insorgono i primi problemi perché è difficile che ci siano nelle vicinanze squadre femminili, e quindi l'interessata è quasi obbligata ad **abbandonare l'attività**. Fortunatamente, molte società si stanno muovendo per creare al loro interno dei settori femminili, e se l'idea di **Gaucci** andrà in porto, questi aumenteranno sempre di più".

Il problema "genitori"

"In Italia mancano dei modelli da seguire. Per questo - continua Rienzi - del Calcio Femminile se ne sente parlare sempre troppo poco, e solo se Gaucci tessererà veramente una calciatrice in Serie A forse verrà visto con un'ottica diversa. Un problema che accompagna da sempre il Calcio Femminile è anche quello della **mentalità**. Noi facciamo moltissime riunioni ed incontri con le società e con le scuole perché spesso i primi dissensi provengono proprio dai **genitori** e dai dirigenti dei club. Molti di questi, infatti, vedono il Calcio Femmini-



▶ lettanti c'è l'obbligo di schierare **quattro giovani in campo**, mentre per i tornei minori, aspettando sempre una normativa nazionale unitaria, il numero di questi è a discrezione dei Comitati Regionali Italiani.

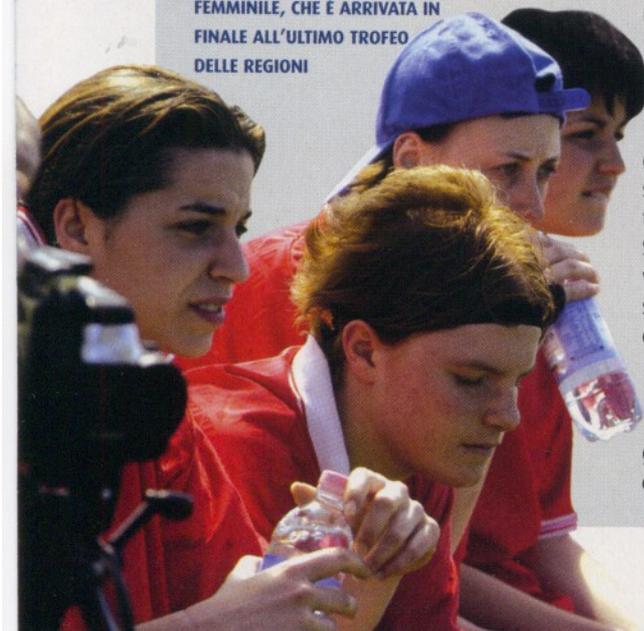
I giovani bravi giocano lo stesso

"Noi - ha detto Ruzzene - siamo sempre stati **contrari ad un numero troppo elevato** di giocatori fuori quota. Infatti, se una società ha tra le sue fila un giovane bravo, è suo interesse valorizzarlo e soprattutto farlo crescere nel miglior modo possibile. Obbligando, invece, le società a schierare un numero

le come un **problema** e l'approccio che hanno è molto differente rispetto a quello con il mondo maschile. Questo problema lo avevamo riscontrato anche lo scorso anno, con degli arbitri che interpretavano il dover dirigere una partita di Calcio Femminile come una **punizione** e scendevano in campo con un atteggiamento di superiorità. Fortunatamente, dopo aver denunciato più volte l'accaduto all'Aia, quest'anno i fischi si stanno comportando benissimo. Non mancano, inoltre, i dissensi da parte delle mamme, preoccupate che le proprie **figlie sviluppino troppo certi muscoli**, acquisendo poi una struttura fisica decisamente maschile. Per questo, per far sì che ci sia uno sviluppo armonioso del fisico femminile occorre che nelle società sia presente anche la figura del **preparatore atletico**. Noi stiamo facendo notevoli progressi: sono sempre di più le società che partono dalla categoria Pulcini per arrivare a quelle Esordienti puntando molto sui settori femminili. Abbiamo, infine, 9 squadre iscritte al torneo degli Juniores, e speriamo di arrivare presto a 11". (a.g.)

Grinta da vendere

IN ALTO E SOTTO, LA RAPPRESENTAZIONE VENETA FEMMINILE, CHE È ARRIVATA IN FINALE ALL'ULTIMO TROFEO DELLE REGIONI



Prof. Carlo Tranquilli
Istituto di Scienza dello Sport del Coni

Gli infortuni nel

Dalla prevenzione alla riabilitazione passando per le prime cure in campo. Viaggio nel complesso mondo della medicina sportiva analizzando le varie necessità mediche dei giocatori e seguendo i consigli per un primo corretto intervento.

Non vi è dubbio che, particolarmente negli ultimi anni, il calcio dilettantistico e giovanile abbia sempre più acquisito, a livello organizzativo societario, una maggiore coscienza di prevenzione ed assistenza medica degli atleti che, fino a poco tempo fa, erano esclusivo appannaggio di sport di élite o comunque di specialità individuali quali l'atletica leggera, il tennis o il nuoto. Il massaggiatore tuttofare ha dominato per anni la scena dei terreni di gioco di ogni categoria e a questa figura, quasi epica, si deve senza dubbio la sopravvivenza di molte società che non hanno potuto investire grandi risorse nel settore sanitario.

Oggi, pur non potendo fare a meno dell'insostituibile e meritoria opera di assistenza di queste persone, ogni società sportiva deve dotarsi di uno staff medico che si occupi di ogni questione riguardante la salute degli atleti: dall'accertamento dell'idoneità per la pratica di attività sportiva agonistica attraverso accurati controlli, effettuati esclusivamente da medici specialisti in medicina dello sport presso centri autorizzati, alla possibilità che gli atleti infortunati vengano rapidamente esaminati avendo a disposizione il consulto di uno specialista e la pronta disponibilità di immediate ed efficaci cure riabilitative, la moderna società sportiva non

LE DISTORSIONI

L'incidente più frequente nel calcio

Caviglie e ginocchia sono le parti del corpo più sollecitate dai calciatori, tanto da essere spesso infortunate.

Le distorsioni sono da considerare tra i **traumi più frequenti** in uno sport di contatto come il calcio, caratterizzato anche da frequenti e repentini cambi di direzione, a volte in maniera da compromettere l'appoggio sicuro dei piedi sul terreno di gioco. Parliamo prevalentemente di distorsioni della **caviglia** che hanno importanza al punto che, visitando un calciatore anziano, è praticamente impossibile non ritrovare danni permanenti a queste articolazioni. Le distorsioni della caviglia interessano prevalentemente il compartimento esterno del collo-piede; possono essere molto lievi (un piccolo dolore associato ad una brevissima sensazione di instabilità) o gravissime, caratterizzate da importanti **rottture dei legamenti o fratture malleolari**. Talvolta le distorsioni di caviglia più gravi (o anche quelle mal curate), possono portare a danni permanenti alle **cartilagini** articolari che, spesso, comportano la fine prematura della carriera sportiva dell'infortunato (tutti ricorderanno casi clamorosi come quello di Marco Van Basten stroncato all'acme del successo). Le distorsioni del **ginocchio** occupano un posto di rilievo nella casistica degli infortuni del calcio, in quanto, seppur più rare delle distorsioni di caviglia, rivestono spesso una maggiore gravità. Un trauma distorsivo del ginocchio può avvenire banalmente per una perdita di equilibrio che comporti una **torsione o una iperestensione** dell'articolazione, ma più spesso in seguito ad un **trauma esterno diretto** (come ad esempio in un intervento falloso a "gamba tesa" o a "forbice" di un avversario). Una distorsione più lieve può interessare i legamenti collaterali o, con gravità crescente, la capsula articolare ed i legamenti crociati anteriori o posteriori. A seconda delle modalità del trauma vi può essere anche la rottura di un menisco.

calcio

può più prescindere dal considerare il settore sanitario **un elemento essenziale** della propria organizzazione.

Una prima assistenza efficace

Il settore **traumatologico e riabilitativo** è certamente il più delicato ed il più impegnativo nella strutturazione di un servizio di assistenza ad una società calcistica. Dopo un incidente, anche apparentemente banale, il calciatore deve immediatamente essere avviato alle cure del caso che iniziano già sul campo: spesso assistere all'incidente o ricostruire esattamente la dinamica dello stesso, permette al ▶

Il primo intervento

LA COMPETENZA DI CHI ESEGUE UN PRIMO SOCCORSO È FONDAMENTALE. È FINITO IL TEMPO DELL'IMPROVVISAZIONE DOVE ANCHE UN SEMPLICE DIRIGENTE FUNGEVA DA MASSAGGIATORE. IN CASO DI GRAVI TRAUMI È BENE CHE CHI OPERA SAPPIA COME COMPORTARSI ED AGIRE

1

Il ginocchio

LE DISTORSIONI DEL GINOCCHIO NON SONO FREQUENTI COME QUELLE ALLA CAVIGLIA MA SONO COMUNQUE PIÙ GRAVI. NEI CASI PEGGIORI SI PUÒ ASSISTERE ANCHE ALLA ROTTURA DEL MENISCO

2

La caviglia

È IN ASSOLUTO L'INFORTUNIO PIÙ FREQUENTE NEL CALCIO. PRATICAMENTE, È IMPOSSIBILE TROVARE UN GIOCATORE "ANZIANO" SENZA DANNI PERMANENTI A QUESTA ARTICOLAZIONE



Sorridi, sei sull'album Panini!

Una grande novità per il Calcio Femminile: nella nuova raccolta Panini dedicata alle Coppe Europee, ci saranno anche le donne, e in figurine singole. L'onore spetta alla squadra veneta del Foroni Verona, che si è qualificata per la Uefa Women's Cup.

Il calcio propone, la Panini recepisce e adegua le proprie proposte editoriali. Arriva, infatti, una **nuovissima raccolta di figurine** dedicata alle 10 squadre italiane che nel campionato scorso si sono qualificate per le Coppe europee. Un'iniziativa che ha coinvolto non solo i grandi club di calcio maschile ma - ed è questa la principale novità - anche la squadra femminile del **Foroni Verona**, qualificatasi per la **Uefa Women's Cup**, la Coppa Campioni femminile. Il Calcio Femminile era comparso nella raccolta Panini già lo scorso anno, ma solo con foto di squadre. La novità di questa edizione è che, per la prima volta, le donne compaiono in un album dedicato alle Coppe, e per la prima volta in assoluto sono rappresentate in figurina singola anziché di gruppo. L'attenzione della Panini per il Calcio Femminile non è casuale, visto che, al **notevole incremento nella vendita delle figurine**, non è sicuramente estranea la prima comparsa delle donne, seppure in forma di foto-squadra, nella raccolta dello scorso anno. "Abbiamo sfondato il muro dei **70 milioni di bustine** - informa il direttore commerciale per l'Italia del Gruppo modenese, **Umberto Leone** - e ci avviamo di buon passo verso quello dei 75 milioni, per un incremento del 20 per cento sulla media degli ultimi anni". "Nella stagione in corso, si consolida la presenza delle donne nel mitico Album Panini" dichiara il presidente della Divisione Calcio Femmini-

le, **Natalina Ceraso Levati**, "la società modenese ha mostrato lungimiranza nel dar credito al nostro sport poiché le vendite del loro prodotto sono incrementate moltissimo, a dimostrazione del fatto che anche dal punto di vista commerciale il Calcio Femminile è una miniera ancora poco esplorata ma dalle incredibili potenzialità". Ulteriore novità è **l'accordo che la Divisione ha siglato con l'Ansa**. L'importante agenzia giornalistica divulgherà ogni settimana i risultati del Campionato Nazionale di Serie A con degli **Sms**. I risultati saranno fruibili direttamente dai telefonini cellulari connessi con qualsiasi gestore nazionale. ■



Con la Juve e l'Inter...

A LATO, IL NUOVO ALBUM PANINI DEDICATO ALLE COPPE EUROPEE, DOVE SONO PRESENTI, IN FIGURINA SINGOLA, LE CALCIATRICI DEL FORONI VERONA

Atti del Forum 2003

Sono disponibili presso la Divisione Calcio Femminile gli **Atti del Forum sul Calcio Femminile** rilegati dalla Divisione stessa e dedicati a tutti coloro che sono intenzionati ad approfondire le tematiche trattate nel corso della manifestazione tenutasi a Coverciano, il 20 maggio 2003.

Rubati 70 metri di cartelloni pubblicitari

E' successo al **Francoforte**, il club tedesco di Calcio Femminile vincitore della Coppa Uefa 2002. I dirigenti, arrivando un giorno allo stadio **Bretanobad** per una seduta di allenamento, hanno scoperto che qualcuno aveva rubato 70 metri di cartelloni pubblicitari. Il costo è stimato in **13.000 euro**, ma il valore sul mercato nero è probabilmente pari a zero. Il direttore generale del club, **Siegfried Dietrich**, non è tanto interessato ai motivi del furto quanto al metodo con cui è stato realizzato. "Non riesco a capire come i ladri possano avere portato fuori dallo stadio delle strutture così pesanti senza essere visti" ha dichiarato.

Coppa Italia

Terzo Turno in attesa delle grandi

Il terzo turno della **Coppa Italia** si disputerà secondo il seguente calendario:

- gare del 16 novembre 2003 ore 14.30 andata;
- gare del 21 dicembre 2003 ore 14.30 ritorno.

Le squadre di Serie A, invece, scenderanno in campo dal **quarto turno** che si disputerà dal 6 gennaio, abbinata alle vincitrici di questo turno.

anni alla base delle varie squadre, con l'inserimento di forze giovani, non necessariamente provenienti dal mondo del Calcio a Undici.

Sono dati inconfutabili, segno evidente che la "battaglia" intrapresa alcuni anni fa dal delegato **Peron** sta dando i suoi frutti, anche se la meta ottimale è ancora lontana, ma certo non irraggiungibile.

Le **233 squadre partecipanti ai vari campionati** dimostrano di aver condiviso le linee della Divisione, pronte a raccogliere i risultati degli sforzi profusi.

Ora rimane urgente spronare ed incrementare il movimento del **Settore Giovanile e Scolastico**, forse un po' troppo statico negli ultimi anni.

Certi programmi dovranno essere rivisti sulla lettura dei valori dimostrati. Servirà anche una nuova verva, e soprattutto **credere maggiormente in questo mondo giovanile**, mettendo a disposizione quelle forze umane e quei mezzi che permetteranno di dar risposte ad un "universo entusiasta" e pronto ad esplodere.

CALCIO FEMMINILE

Il Torneo Juniores e la Coppa Veneto

L'attività del **Calcio Femminile Regionale Veneto**, per la stagione sportiva 2003-2004, vede attivati, oltre al Campionato di Serie C con 16 squadre partecipanti, al Campionato di Serie D con 25 squadre suddivise in due gironi, anche il Torneo Juniores e la Coppa Veneto. Rimandiamo ad un altro momento l'analisi dell'attività già ben stabilizzata dei Campionati di Serie C e D, per fare alcune considerazioni sul **Torneo Juniores** e sulla **Coppa Veneto**.

Juniores in campo

Con l'annata sportiva 2003-04 parte il Torneo Juniores, a cui sono iscritte 9 squadre, dedicato soprattutto alla **parte agonistica più giovane** del Calcio Femminile. Il torneo è tra i primi realizzati in Italia ed ha un duplice scopo. Prima di tutto, **quello di incoraggiare** le so-

cietà di Calcio Femminile venete, che militano nei Campionati di Serie C e D, ad incrementare la cura nei riguardi del settore giovanile offrendo la possibilità alle atlete più giovani (**14/15 anni compiuti**) di **svolgere un'attività organizzata e qualificata** che altrimenti tenderebbe a languire per mancanza di stimoli e di impegni. Non tutte le praticanti di Calcio Femminile, infatti, compiuto il 14° anno di età, sono in grado di inserirsi quali titolari in una prima squadra già formata e completa, con atlete di età ed esperienza ben superiori. Secondo scopo, non meno importante, è **quello di offrire** alle società di calcio maschile, nelle quali trovano posto tra esordienti e giovanissimi numerose ragazze, la possibilità di far continuare l'attività a queste atlete anche quando hanno superato l'età limite dei rispettivi tornei o campionati. Le giovani giocatrici, che per molti anni hanno militato nel calcio maschile, meritano questo tipo di attenzione, anche **alla luce di una loro crescita** che di anno in anno va aumentando, al

punto che ormai in Veneto sono iscritte ai Tornei Provinciali Esordienti squadre formate prevalentemente da ragazzine. Ed il **fenomeno tende ad ampliarsi**.

L'iscrizione al Torneo Juniores è aperta a tutte le società venete di Calcio Femminile, comprese quelle che militano nei Campionati Nazionali di Serie A, A2 e B. Per le **società di Serie B**, inoltre, la partecipazione soddisfa l'obbligo della seconda squadra. Il Torneo ha avuto regolarmente inizio l'11 ottobre, con piena soddisfazione sia del Comitato Veneto che delle squadre e delle atlete partecipanti.

La Coppa Veneto

La manifestazione è **aperta a tutte le società venete di Calcio Femminile di Serie C e D**. E' al suo secondo anno di vita, dopo il buon successo della passata stagione, confermato anche dall'attuale svolgimento. Si è già tenuta la prima fase eliminatória nella quale i club iscritti sono stati suddivisi in 5 gironi di 5 squadre ciascuno, che si sono incontrate in un girone all'italiana di sola andata. La prima fase di Coppa Veneto ha avuto inizio domenica 7 settembre e si è recentemente conclusa. Le prime cinque classificate di ogni girone e la miglior classificata tra le seconde accedono alla seconda fase eliminatória. Queste **sei squadre qualificate**, suddivise in due gironi, si incontreranno in un torneo all'italiana di sola andata che avrà inizio il **18 febbraio 2004**. Le due vincitrici si disputeranno, infine, la **finale** in un unico incontro, in campo neutro, **domenica 16 maggio 2004**. La vincitrice, oltre alla Coppa Veneto, acquisirà il diritto a partecipare o alla Supercoppa Veneto con la vincitrice del Campionato regolare o, in alternativa, ad un eventuale Torneo Nazionale Interregionale organizzato dalla Divisione Calcio Femminile.

(Ha collaborato Sergio Rienzi)



IL CALCIO FEMMINILE IN VENETO RISCUOTE SEMPRE PIÙ SUCCESSO, GRAZIE ANCHE AL TORNEO JUNIORES E ALLA COPPA VENETO